

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dollari USA), la riclassifica pari a 22 milioni di euro tra le giacenze di magazzino di immobili merce, e dismissioni di carattere ordinario pari a 38 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio si è provveduto a riclassificare dalla voce "Impianti e macchinario" ai "Terreni e fabbricati" il valore di fabbricati sedi di cabine di trasformazione secondarie per complessivi 155 milioni di euro, ciò ai fini di una maggior precisione informativa e a seguito di un'analisi dettagliata.

Le rivalutazioni effettuate in base a quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2004 (legge 24 dicembre 2003 n. 350) hanno determinato un incremento del valore lordo dei cespiti iscritti nel Bilancio consolidato per complessivi 41 milioni di euro, di cui 14 milioni di euro relativi ai terreni e fabbricati e 27 milioni di euro agli impianti e macchinario. Il corrispondente incremento del patrimonio netto del Gruppo ammonta a 33 milioni di euro, pari alla suddetta rivalutazione, al netto dell'imposta sostitutiva di 8 milioni di euro.

Immobilizzazioni finanziarie - Euro 2.060 milioni

Immobilizzazioni finanziarie

Milioni di euro

	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Partecipazioni:			
> in imprese controllate non consolidate	-	7	(7)
> in imprese collegate	244	293	(49)
> in altre imprese	91	85	6
Totale partecipazioni	335	385	(50)
Crediti verso imprese controllate non consolidate e collegate	3		3
Crediti verso altri:			
> acconti d'imposta sul TFR legge n. 662/1996	83	109	(26)
> crediti finanziari verso istituti finanziatori	1.528	-	1.528
> altre partite	111	103	8
Totale crediti verso altri	1.722	212	1.510
Altri titoli	-	3	(3)
TOTALE	2.060	600	1.460

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le partecipazioni in società controllate non consolidate al 31 dicembre 2002 si riferivano quasi interamente a Enel M@p e Metan Gas Sicilia, ora consolidate integralmente.

Partecipazioni in imprese collegate

Milioni di euro	Quota %		Quota %		
	al 31.12.2003		al 31.12.2002		2003-2002
Immobiliare Foro Bonaparte SpA	103	49,00%	114	49,00%	(11)
Immobiliare Porta Volta SpA	5	49,00%	5	49,00%	-
Immobiliare Progetto Ostiense SpA	2	49,00%	2	49,00%	-
Leasys SpA	37	49,00%	109	49,00%	(72)
Hydroitalia SpA	15	25,50%	-	-	15
Compagnia Porto di Civitavecchia SpA	13	25,00%	13	25,00%	-
Gesam SpA	13	40,00%	13	40,00%	-
CESI SpA	10	40,92%	-	-	10
Euromedia Luxembourg One SA	9	28,57%	12	28,57%	(3)
E.T.A. S.r.l.	-	-	6	40,00%	(6)
AES Distrib. Salvador. y Comp.	5	20,00%	7	20,00%	(2)
Star Lake Hydro Partnership	5	49,00%	5	49,00%	-
Lotti & Associati SpA	-	-	3	40,00%	(3)
Energías Ambientales EASA SA	5	30,00%	-	-	5
Idrolatina Srl	5	23,00%	-	-	5
Parque Eólico Montes de las Navas SA	2	30,00%	-	-	2
Altre	15	-	4	-	11
Totale	244		293		(49)

La diminuzione di 49 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2002 si riferisce ai seguenti principali movimenti:

- > rettifica di valore della partecipazione Leasys pari a 72 milioni di euro, in conseguenza delle perdite riportate dalla stessa;
- > riduzione del valore della partecipazione Immobiliare Foro Bonaparte di 11 milioni di euro a seguito dei dividendi ricevuti e del rimborso di parte della riserva da sovrapprezzo azioni;
- > acquisizione, per 15 milioni di euro, di una quota del 25,5% nel capitale di Hydroitalia, poi ridenominata En.Hydro, proprietaria della maggiore rete di depurazione di acque reflue in Italia;
- > primo consolidamento di Enel Unión Fenosa Renovables che detiene partecipazioni in società collegate pari a 16 milioni di euro;
- > assunzione del CESI (prima consolidato integralmente) con il metodo del patrimonio netto a seguito della riduzione della partecipazione dal 43,92% al 40,92%. La quota del 3% era detenuta da Interpower, ceduta nel gennaio 2003. L'attuale quota di possesso non consente più l'esercizio di un'influenza dominante sulla partecipata.

Partecipazioni in altre imprese

Milioni di euro	Quota %		Quota %		
	al 31.12.2003		al 31.12.2002		2003-2002
Echelon Corporation	32	7,42%	36	7,60%	(4)
LaGeo SA (ex GeSal)	26	12,50%	26	12,50%	0
Red Eléctrica Española	15	1,00%	-	-	15
Sheldon Springs Hydro Associates	8	1,00%	9	1,00%	(1)
Cam Technologie SpA	-	-	5	10,00%	(5)
Lower Saranac Hydro Partners LP	3	1,00%	4	1,00%	(1)
Eutelia N.V.	-	-	2	9,81%	(2)
Selecta SpA	-	-	1	4,30%	(1)
Altre	7	-	2	-	5
Totale	91		85		6

Nel corso del 2003 Electra de Viesgo Distribución ha acquisito per 15 milioni di euro l'1% del capitale della società Red Eléctrica Española, proprietaria della rete di trasmissione spagnola ad alta e altissima tensione. La partecipazione in Echelon, società quotata negli Stati Uniti, acquisita nell'ambito del progetto "contatore elettronico", è stata svalutata per un importo di 4 milioni di euro, tenuto conto della quotazione del titolo e di quella del dollaro.

L' "Acconto d'imposta sul TFR" riflette quanto versato secondo le modalità di legge. Il saldo è remunerato nella stessa misura prevista per gli adeguamenti del trattamento di fine rapporto. Il decremento è conseguente alla riduzione dell'organico.

La voce "Crediti finanziari verso istituti finanziatori" include 1.500 milioni di euro relativi al credito vantato dalla Capogruppo verso un primario istituto finanziatore italiano, sorto nell'ambito del rifinanziamento di una linea di credito di 1.500 milioni di euro erogata nel 2001 a Infostrada (ora incorporata in Wind). L'operazione ha comportato la cessione delle quote del prestito dalle banche originariamente finanziatrici al suddetto istituto "fronter" a sua volta garantito dalla Capogruppo attraverso la costituzione di un deposito "di pegno" di pari importo e remunerato a condizioni speculari a quelle rinegoziate per il finanziamento. Considerate le condizioni alle quali la Capogruppo si è a sua volta rifinanziata sul mercato, l'operazione determina per il Gruppo risparmi sostanziali sugli oneri finanziari.

Le "Altre partite" riguardano principalmente prestiti concessi a dipendenti, remunerati ai tassi correnti di mercato, per l'acquisizione della prima casa di abitazione e per gravi necessità familiari oltre a depositi a cauzione.

Attivo circolante

Rimanenze – Euro 4.211 milioni

Rimanenze

Milioni di euro

	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Materie prime, sussidiarie e di consumo:			
> combustibili	534	682	(148)
> materiali, apparecchi e altre giacenze	485	346	139
Totale	1.019	1.028	(9)
Immobili destinati alla vendita	263	340	(77)
Lavori in corso su ordinazione	2.880	1.731	1.149
Prodotti finiti e merci	42	98	(56)
Acconti	7	69	(62)
TOTALE	4.211	3.266	945

La riduzione delle rimanenze di combustibili è essenzialmente riconducibile alla cessione di Interpower e alla riduzione delle scorte di gas naturale.

Le altre rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono principalmente costituite da materiali e apparecchi destinati alle attività di funzionamento, manutenzione e costruzione di impianti. La loro crescita consegue principalmente ai materiali della divisione Infrastrutture e Reti destinati all'attività d'investimento.

Le giacenze di immobili destinati alla vendita si riducono in relazione alle alienazioni effettuate nell'esercizio e riguardano principalmente immobili a uso civile.

L'aumento dei lavori in corso su ordinazione è correlato all'attività del settore Ingegneria e costruzioni e trova riscontro nella crescita degli acconti ricevuti dai clienti e rilevati nel passivo.

Le giacenze di prodotti finiti sono costituite da apparecchi telefonici e relativi accessori destinati alla vendita.

Crediti – Euro 10.952 milioni

Crediti			
Milioni di euro			
	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Clienti:			
> vendita e trasporto di energia elettrica	4.491	4.969	(478)
> telecomunicazioni	1.100	948	152
> distribuzione e vendita di gas ai clienti finali	488	337	151
> altre attività	893	857	36
Totale	6.972	7.111	(139)
Imprese controllate non consolidate e collegate	31	13	18
Cassa Conguaglio Settore Elettrico	306	396	(90)
Altri:			
> crediti verso l'Eraio per imposte dirette e indirette	968	1.679	(711)
> crediti per imposte anticipate	2.038	1.669	369
> altri crediti	637	623	14
Totale	3.643	3.971	(328)
TOTALE	10.952	11.491	(539)

La consistente riduzione dei crediti verso la clientela del settore elettrico è dovuta essenzialmente all'incasso di crediti verso il Gestore della Rete relativi a prelievi di energia effettuati dagli operatori del mercato libero nel corso del 2002, nonché alle minori vendite di energia sul mercato libero nazionale. La crescita dei crediti verso i clienti dei settori telecomunicazioni e gas è in relazione allo sviluppo dei volumi di attività.

I crediti verso i clienti sono iscritti al netto del relativo fondo svalutazione, che a fine esercizio è pari a 328 milioni di euro, a fronte del saldo iniziale di 476 milioni di euro. L'accantonamento rilevato al Conto economico del 2003 ammonta a 173 milioni di euro, mentre la differenza è rappresentata dagli utilizzi e dall'impatto della variazione di perimetro.

I crediti verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico a fine esercizio sono pari a 306 milioni di euro. Il saldo include 102 milioni di euro relativi a crediti per rimborso degli oneri per "certificati verdi" sostenuti nel 2002 a fronte di energia prodotta da fonti non rinnovabili e destinata ai clienti del mercato vincolato nell'anno 2001. Per la parte rimanente, il saldo accoglie gli importi spettanti al Gruppo a titolo principalmente di contributi per la produzione pregressa di energia elettrica da fonti incentivate ex provvedimento CIP n. 6/92. I crediti sono fronteggiati da debiti verso la stessa Cassa Conguaglio pari a 377 milioni di euro (385 milioni di euro al 31 dicembre 2002). Il debito netto è quindi pari a 71 milioni di euro. Al 31 dicembre 2002 la posizione netta verso la Cassa Conguaglio evidenziava un

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

credito netto di 11 milioni di euro. La variazione di 82 milioni di euro consegu  essenzialmente all'incasso di contributi pregressi e al deconsolidamento del CESI, che a fine 2002 vantava crediti per 58 milioni di euro in relazione alla ricerca di sistema svolta.

I crediti verso l'Erario, pari a 968 milioni di euro, evidenziano una riduzione di 711 milioni di euro, riferita essenzialmente ai crediti per imposte sul reddito (-548 milioni di euro) compensati con i debiti di imposta e all'IVA (-131 milioni di euro).

Crediti per imposte anticipate

Milioni di euro	Conto economico		Altri	al 31.12.2003
	al 31.12.2002	2003	movimenti	
Accantonamenti per rischi e oneri e svalutazioni a deducibilit� fiscale differita	752	20	(18)	754
Perdite fiscalmente riportabili	720	220	1	941
Svalutazioni di partecipazioni deducibili in 5 esercizi	52	53	8	113
Rettifiche di consolidamento e altre partite	145	95	(10)	230
Totale	1.669	388	(19)	2.038

L'incremento dei crediti per imposte anticipate, pari a 369 milioni di euro, deriva essenzialmente dai seguenti fenomeni:

- > incremento netto di 221 milioni di euro delle imposte anticipate calcolate su perdite d'esercizio fiscalmente riportabili, di cui 207 milioni di euro relativi a Wind;
- > rilevazione di effetti fiscali sulle operazioni intersocietarie rettificata nel consolidato con un impatto sulla variazione pari a 95 milioni di euro;
- > incremento netto di 61 milioni di euro delle imposte anticipate connesse alla diluizione in 5 esercizi della deducibilit  fiscale delle svalutazioni di partecipazioni;
- > variazione del perimetro operativo, che ha determinato una diminuzione di circa 19 milioni di euro, imputabili quasi interamente all'uscita di Interpower e CESI.

L'importo di 388 milioni di euro confluito al Conto economico per l'esercizio 2003 sconta la riduzione di 23 milioni di euro del saldo iniziale per l'adeguamento all'aliquota IRES prospettica del 33%.

Nel complesso i crediti per imposte anticipate relativi a perdite d'esercizio fiscalmente deducibili ammontano a 941 milioni di euro, di cui 859 milioni di euro riferiti a Wind. In quest'ultimo ambito, un importo di 174 milioni di euro   correlato a perdite riportabili senza limiti temporali, mentre il valore residuo ha scadenza nel periodo 2005-2008.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nell'esercizio 2003 è proseguito il programma di cessione del portafoglio di crediti verso la clientela in abbonamento avviato da Wind nel corso del 2002. Il valore nominale dei crediti ceduti nel 2003 ammonta a 1.213 milioni di euro, di cui 105 milioni di euro non ancora scaduti al 31 dicembre 2003. Il corrispettivo della cessione è pari al valore nominale dei crediti ceduti al netto di uno sconto ed è corrisposto in parte a pronti e in parte attraverso la sottoscrizione da parte del cedente di "units subordinate", non negoziate sui mercati regolamentati e il cui valore è ricalcolato mensilmente in funzione dell'andamento degli incassi del portafoglio ceduto. Il rischio di regresso a carico del cedente, legato alla solvibilità dei debitori ceduti, è limitato al valore di tali "units", che a fine 2003 è pari a 149 milioni di euro, iscritto tra gli "Altri crediti" (124 milioni di euro al 31 dicembre 2002). Tale importo è al netto del relativo fondo svalutazione che ammonta a 45 milioni di euro (9 milioni di euro al 31 dicembre 2002). I crediti ceduti sono stornati dall'attivo sia per la componente incassata a pronti, sia per quella differita, rappresentata dalle suddette "units".

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni – Euro 1.032 milioni

Milioni di euro	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Partecipazioni in imprese collegate	-	31	(31)
Altri titoli:			
> obbligazioni Enel in portafoglio	519	515	4
> altri titoli a reddito fisso	26	37	(11)
Totale	545	552	(7)
Crediti finanziari	487	676	(189)
TOTALE	1.032	1.259	(227)

Al 31 dicembre 2002 le partecipazioni rilevate tra le poste dell'attivo circolante si riferivano unicamente alla società Tesa Piacenza, detenuta da Camuzzi Gazometri e ceduta nel periodo per un corrispettivo di 40 milioni di euro.

Le obbligazioni Enel in portafoglio includono 499 milioni di euro relativi a quelle della "Serie speciale riservata al personale" riacquistate dalla Capogruppo nell'ambito della movimentazione prevista dal regolamento del prestito.

Gli altri titoli a reddito fisso sono costituiti in prevalenza da titoli di Stato, di cui 25 milioni di euro sono depositati a garanzia delle operazioni in strumenti derivati su combustibili effettuate con finalità di copertura.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I crediti finanziari sono rappresentati da anticipazioni su operazioni di *factoring* ed evidenziano una riduzione di 189 milioni di euro dovuta principalmente alla riduzione dei saldi scontati dai fornitori di impianti di Wind, in relazione ai minori investimenti dell'esercizio.

Disponibilità liquide – Euro 426 milioni

Milioni di euro			
	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Depositi bancari	421	351	,70
Depositi postali	3	9	(6)
Denaro e valori in cassa	2	4	(2)
Totale	426	364	62

I depositi bancari accolgono le giacenze liquide connesse alla gestione operativa.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo, con l'eccezione di 35 milioni di euro vincolati a garanzia di operazioni intraprese da Enel North America ed Enel Latin America.

Ratei e risconti

Ratei e risconti attivi – Euro 427 milioni

Milioni di euro			
	al 31.12.2003	al 31.12.2002	2003-2002
Ratei:			
> componenti di natura finanziaria	37	4	33
> componenti di natura operativa	2	3	(1)
Totale	39	7	32
Risconti:			
> disaggi sui prestiti	2	-	2
> altri:			
componenti di natura finanziaria	152	181	(29)
componenti di natura operativa	234	207	27
Totale	388	388	-
TOTALE	427	395	32

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I ratei di natura finanziaria si incrementano in relazione a diverse tempistiche nella liquidazione degli interessi e per effetto dell'operazione di rifinanziamento della linea di credito ex Infostrada di 1.500 milioni di euro descritta in sede di commento dei crediti delle immobilizzazioni finanziarie.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Ripartizione dei crediti per scadenza

Milioni di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	40	683	1.002	1.725
CREDITI DEL CIRCOLANTE				
Crediti verso clienti	6.884	87	1	6.972
Crediti verso imprese contr. non consol. e collegate	30	1	-	31
Crediti verso altri	2.073	1.468	102	3.643
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	306	-	-	306
Totale crediti del circolante	9.293	1.556	103	10.952

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto

Movimentazione del patrimonio netto

Milioni di euro	Capitale	Riserva legale	Riserva ex lege n. 292/1993	Utili portati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2001	6.063	1.453	2.215	7.009	4.226	20.966
Conversione dei bilanci delle società estere e altri movimenti	-	-	-	(19)	-	(19)
Riparto utile 2001:						
> dividendi	-	-	-	-	(2.183)	(2.183)
> allocazione a riserve	-	-	-	2.043	(2.043)	-
Risultato dell'esercizio 2002	-	-	-	-	2.008	2.008
Saldo al 31.12.2002	6.063	1.453	2.215	9.033	2.008	20.772
Conversione dei bilanci delle società estere e altri movimenti	-	-	-	(7)	-	(7)
Rivalutazioni	-	-	-	33	-	33
Riparto utile 2002:						
> dividendi	-	-	-	-	(2.183)	(2.183)
> utilizzo riserve	-	-	-	(175)	175	-
Risultato dell'esercizio 2003	-	-	-	-	2.509	2.509
SALDO AL 31.12.2003	6.063	1.453	2.215	8.884	2.509	21.124

Capitale – Euro 6.063 milioni

Il capitale sociale è rappresentato da 6.063.075.189 azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna.

Al 31 dicembre 2003, sulla base delle risultanze del libro soci e delle informazioni a disposizione, non risultano iscritti, oltre al Ministero dell'Economia e delle Finanze (con il 50,63% del capitale sociale) e alla società da esso controllata Cassa Depositi e Prestiti SpA (con il 10,35% del capitale sociale), azionisti che posseggano una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale.

Riserva legale – Euro 1.453 milioni

La riserva legale rappresenta il 24% del capitale sociale della Capogruppo.

Riserva ex lege n. 292/1993 – Euro 2.215 milioni

Evidenzia la quota residua delle rettifiche di valore effettuate in sede di trasformazione di Enel da ente pubblico a società per azioni. In caso di distribuzione i relativi ammontari non costituiscono

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

distribuzione di utile ai sensi dell'art. 44, comma 1, del DPR 22 dicembre 1986 n. 917 (art. 47, comma 5, D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 in vigore dal 1° gennaio 2004).

Utili portati a nuovo – Euro 8.884 milioni

I movimenti dell'esercizio si riferiscono al surplus del dividendo distribuito nel 2003 rispetto all'utile consolidato dell'esercizio 2002, nonché all'impatto derivante dalla conversione dei bilanci delle controllate estere espresse in valute diverse dall'euro (principalmente il dollaro USA). Con riferimento alla rivalutazione dei beni d'impresa, effettuata dalle principali società del Gruppo ai sensi della legge n. 350/2003, l'ammontare complessivo delle riserve di patrimonio netto iscritte nei rispettivi bilanci di esercizio al 31 dicembre 2003 è pari a 1.978 milioni di euro, di cui 33 milioni di euro con un impatto anche sul patrimonio netto consolidato. L'operazione di rivalutazione ha infatti in massima parte condotto a un allineamento dei valori netti civilistici dei beni interessati con quelli corrispondenti già riflessi nel Bilancio consolidato.

Le suddette riserve da rivalutazione sono in sospensione d'imposta. In caso di distribuzione sono assoggettate a imposta ordinaria con riconoscimento di un credito d'imposta del 19%. Allo stato attuale non sono previste operazioni che ne possano determinare la tassazione, conseguentemente non è stato rilevato il relativo effetto fiscale differito.

Raccordo tra patrimonio netto e utile della Capogruppo e i dati consolidati

Milioni di euro	Patrimonio netto		Patrimonio netto	
	Utile del 2003	al 31.12.2003	Utile del 2002	al 31.12.2002
Bilancio della Capogruppo	607	11.997	2.405	13.573
Valori di carico e rettifiche di valore delle partecipazioni consolidate e di quelle valutate con il metodo del patrimonio netto	1.910	(26.920)	4.759	(25.108)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio (determinati in base a principi omogenei) delle imprese e gruppi consolidati e di quelle valutate con il metodo del patrimonio netto, al netto delle quote di competenza degli azionisti terzi	2.027	30.696	1.169	27.691
Differenze da consolidamento a livello Capogruppo, relativi ammortamenti e svalutazioni	(489)	6.654	(2.047)	5.603
Dividendi infragruppo	(1.230)	-	(3.561)	-
Impatti di natura fiscale su rettifiche di valore di partecipazioni	(26)	(854)	(690)	(828)
Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati, al netto del relativo effetto fiscale e altre rettifiche minori	(290)	(449)	(27)	(159)
BILANCIO CONSOLIDATO	2.509	21.124	2.008	20.772

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le differenze da consolidamento sopra esposte non includono quelle già rilevate nella predisposizione di alcuni sub-consolidati di Gruppo (Enel North America, Enel Latin America, Wind ed Enel Distribuzione Gas).

Relativamente alle svalutazioni delle partecipazioni, in sede di consolidamento si è proceduto al rinvio del beneficio fiscale sulla quota che eccede l'effettivo impatto di competenza del Bilancio consolidato. Tale effetto cumulato al 31 dicembre 2003 è pari a 854 milioni di euro.

L'eliminazione degli utili infragruppo riguarda principalmente lo storno dei margini conseguiti dall'attività *captive* di realizzazione di impianti di generazione e plusvalenze emerse da operazioni di conferimento.

Fondi per rischi e oneri

Movimentazione dei fondi per rischi e oneri

Milioni di euro	Accantonam.	Utilizzi e altri movimenti	Impatto rivalutaz. ex lege n. 350/03		
al 31.12.2002					al 31.12.2003
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	472	54	(64)	-	462
Per imposte	3.104	333	(93)	(829)	2.515
Altri:					
> fondo contenzioso, rischi e oneri diversi:					
. contenzioso legale	400	44	(66)	-	378
. contributo sui servizi di telecomunicazioni (ex lege n. 448/1998)	143	51	-	-	194
. altri	638	437	(204)	-	871
Totale	1.181	532	(270)	-	1.443
> fondo oneri per incentivi all'esodo	110	40	(110)	-	40
Totale	1.291	572	(380)	-	1.483
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	4.867	959	(537)	(829)	4.460

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili – Euro 462 milioni

Il saldo include 399 milioni di euro relativi al valore attuale delle previste future prestazioni previdenziali ai dirigenti in quiescenza delle società italiane del Gruppo. Il relativo accantonamento per l'adeguamento del valore attuale di tali future prestazioni è pari a 26 milioni di euro, mentre le erogazioni effettuate nell'esercizio ammontano a 33 milioni di euro. Il saldo a fine esercizio 2003 dei fondi pensione e trattamenti assimilati relativi ai dipendenti delle società estere ammonta a 44 milioni di euro.

Il fondo include infine l'indennità sostitutiva del preavviso relativa al personale in servizio nelle società italiane del Gruppo e regolato dal contratto di lavoro del settore elettrico.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Fondo per imposte – Euro 2.515 milioni

Movimentazione del fondo per imposte

Milioni di euro		Conto economico	Impatto rivalutaz. ex lege n. 350/03		Altri movimenti	
al 31.12.2002						al 31.12.2003
Natura delle differenze temporanee						
Ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche stornati in consolidato	1.561	265	(764)	(2)		1.060
Onere per ripianamento del Fondo Pensioni Elettrici rilevato su 20 esercizi	523	(53)	-	(3)		467
Ammortamenti anticipati rilevati dalle singole società in sede di determinazione del risultato fiscale	446	152	-	5		603
Plusvalenze a tassazione differita rilevate dalle singole società	169	(38)	-	-		131
Impatto fiscale rilevato in sede di attribuzione di differenze da consolidamento a elementi dell'attivo	206	(2)	(65)	(89)		50
Altre partite	199	9	-	(4)		204
Totale	3.104	333	(829)	(93)		2.515

Gli accantonamenti sono esposti al netto dell'effetto positivo di 70 milioni di euro conseguente alla riduzione di un punto dell'aliquota IRES prospettica.

Le principali società del Gruppo si sono avvalse della facoltà attribuita dalla legge n. 350 del 24 dicembre 2003 (Legge Finanziaria 2004) effettuando nei propri bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2003 la rivalutazione di alcune categorie omogenee di beni, nel limite della differenza tra i fondi di ammortamento ordinari e quelli economico-tecnici. Con riferimento alle reti di distribuzione del gas della Camuzzi Gazometri, la rivalutazione ha assorbito anche gran parte dell'importo allocato a incremento dei valori di libro delle stesse in sede di attribuzione della differenza tra il prezzo di acquisto della partecipazione e la relativa quota del patrimonio netto contabile. Il valore dei beni oggetto di rivalutazione esposto nei singoli bilanci civilistici risulta così in linea con quello preso a riferimento ai fini del Bilancio consolidato.

L'ammontare della rivalutazione è assoggettato a imposta sostitutiva del 19%, pagabile in tre rate (50% nel 2004, 25% nel 2005 e nel 2006) senza interessi.

L'operazione ha comportato una riduzione del fondo imposte differite pari a 829 milioni di euro, di cui 454 milioni di euro rappresentano il debito per la suddetta imposta sostitutiva, e 375 milioni di

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

euro l'eccedenza rilevata a riduzione dell'onere per imposte sul reddito dell'esercizio 2003. Quest'ultima rappresenta la differenza tra l'entità delle imposte differite rilevate sugli importi ora assorbiti dalla rivalutazione effettuata adottando l'aliquota fiscale ordinaria, e l'ammontare dell'imposta sostitutiva dovuta.

Altri – Euro 1.483 milioni**Fondo contenzioso, rischi e oneri diversi – Euro 1.443 milioni**

Il saldo è riferito alle seguenti componenti:

Contenzioso legale – Euro 378 milioni

Il fondo è destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso. Esso include la stima dell'onere a fronte dei contenziosi sorti nell'esercizio oltre all'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte negli esercizi precedenti, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni. Non vengono invece considerati gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile. Per queste ultime si rinvia al paragrafo "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale".

Contributo sui servizi di telecomunicazioni (ex lege n. 448/1998) – Euro 194 milioni

La voce è relativa al contributo annuale ("turnover contribution") di cui alla legge 23 dicembre 1998 n. 448 e relativo decreto attuativo del 21 marzo 2000, a carico dei titolari di licenze individuali nel settore dei servizi di telecomunicazioni pubbliche.

Wind ha impugnato innanzi al TAR del Lazio tali normative e analogo ricorso è stato presentato da Telecom Italia, TIM e Vodafone, mentre Albacom e Infostrada hanno presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Nel 2001, il Consiglio di Stato, investito di un parere in merito al ricorso straordinario, ha sospeso il giudizio in attesa di un parere della Corte di Giustizia Europea sulla compatibilità del contributo in oggetto con la direttiva comunitaria 97/13/CE (relativa a una disciplina comune in materia di autorizzazioni generali e di licenze individuali nel settore dei servizi di telecomunicazione); la relativa decisione è intervenuta il 18 settembre 2003. In tale sede la Corte di Giustizia Europea si è pronunciata, in particolare, sulla questione pregiudiziale concernente l'interpretazione della summenzionata direttiva, precisando che le disposizioni della stessa "vietano agli Stati membri di imporre alle imprese titolari di licenze individuali [...] prestazioni pecuniarie come quelle in esame nelle cause principali, diverse e supplementari rispetto a quelle consentite da tale direttiva".

In data 18 dicembre 2003, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha assegnato a Wind un termine di trenta giorni per produrre eventuali memorie e documenti sui contenuti della sentenza della Corte, atteso che lo stesso Ministero predisporrà la relazione al Consiglio di Stato. Quanto ai suindicati giudizi instaurati innanzi al TAR del Lazio (parimenti sospesi in ragione del rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia Europea), si precisa che, in data 30 ottobre 2003, il medesimo

TAR ha comunicato alla Corte il proprio interesse a un autonomo pronunciamento della stessa in merito ai procedimenti pendenti.

Si è ora in attesa del pronunciamento definitivo da parte dei competenti organismi nazionali.

Non essendovi ancora un provvedimento definitivo del Giudice Amministrativo nazionale attestante l'illegittimità del suddetto contributo, si è ritenuto opportuno accantonare anche l'importo relativo all'esercizio 2003, pari a 51 milioni di euro.

Il contributo complessivamente rilevato fino al 31 dicembre 2003 ammonta a 247 milioni di euro, di cui 53 milioni di euro già corrisposti in esercizi precedenti e 194 milioni di euro accantonati al fondo.

Altri – Euro 871 milioni

Gli altri importi accantonati si riferiscono a rischi e oneri di varia natura, connessi principalmente all'esercizio e trasformazione degli impianti, a oneri di ristrutturazione aziendale, a conguagli di carattere regolatorio, a penali e altri oneri relativi all'attività di ingegneria e costruzioni, a contenziosi con enti locali per tributi e canoni di varia natura (determinati anche in base alle indicazioni dei legali esterni).

Gli accantonamenti dell'esercizio riguardano principalmente:

- > oneri di varia natura pari a 70 milioni di euro relativi all'esercizio degli impianti di generazione;
- > oneri di carattere straordinario pari a 92 milioni di euro che si prevede di sostenere negli esercizi futuri a seguito dell'attuazione dei piani di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale avviati nel corso del 2003 nell'ambito delle telecomunicazioni e dell'immobiliare;
- > oneri straordinari pari a 58 milioni di euro connessi ai lavori di smantellamento e bonifica da effettuarsi in sede di trasformazione da olio combustibile a carbone della centrale di Torrevaldaliga Nord (Civitavecchia);
- > conguagli sulla penale idro-geotermica del 2001 stimati in 57 milioni di euro;
- > rischi su contratti di *trading* e altri oneri contrattuali nell'ambito della divisione Generazione ed Energy Management per complessivi 38 milioni di euro;
- > la stima di 30 milioni di euro riferita essenzialmente al probabile conguaglio dovuto sul corrispettivo per l'utilizzo della Rete di Trasmissione Nazionale a seguito della rideterminazione, non ancora definita, della percentuale di proprietà della Rete stessa e ad altre pendenze;
- > la stima di oneri su franchigie assicurative pari a 26 milioni di euro.

Gli utilizzi conseguono principalmente a oneri di varia natura connessi all'esercizio degli impianti di generazione (54 milioni di euro), a oneri sostenuti nel processo di integrazione di Infostrada in Wind (45 milioni di euro), nonché a oneri relativi all'attività di ingegneria e costruzioni (39 milioni di euro).

Fondo oneri per incentivi all'esodo – Euro 40 milioni

Il fondo oneri per incentivi all'esodo accoglie l'accantonamento per la stima degli oneri straordinari connessi alle offerte per risoluzioni consensuali anticipate del rapporto di lavoro derivante da esigenze organizzative.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Movimentazione del trattamento di fine rapporto

Milioni di euro

Saldo al 31.12.2002	1.415
Accantonamenti	197
Erogazioni	(264)
Deconsolidamento Interpower e CESI	(48)
Altri movimenti	(2)
Saldo al 31.12.2003	1.298

La voce accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti per "spese sanitarie", per "acquisto prima casa abitazione" e per "acquisto azioni Enel SpA", nonché delle quote destinate al Fondo Pensione Dirigenti del Gruppo Enel (FONDENEL) e al Fondo Pensioni Dipendenti del Gruppo Enel (FOPEN).